PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni ANNI 3-4-5

2 CIRCOLO DIDATTICO POMIGLIANO D' ARCO

Plesso Capoluogo

Plesso Siciliano

Plesso Rodari

Anno Scolastico 2015-2016

TUTTI A SCUOLA PER …

FARE scoprendo
IMPARARE ricercando
AGIRE *cooperando*

PREMESSA

I bambini fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano costruire, giocare, comunicare e scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono progredire in modo armonioso o disarmonico in ragione dell' impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell' organizzazione e delle risorse disponibili.

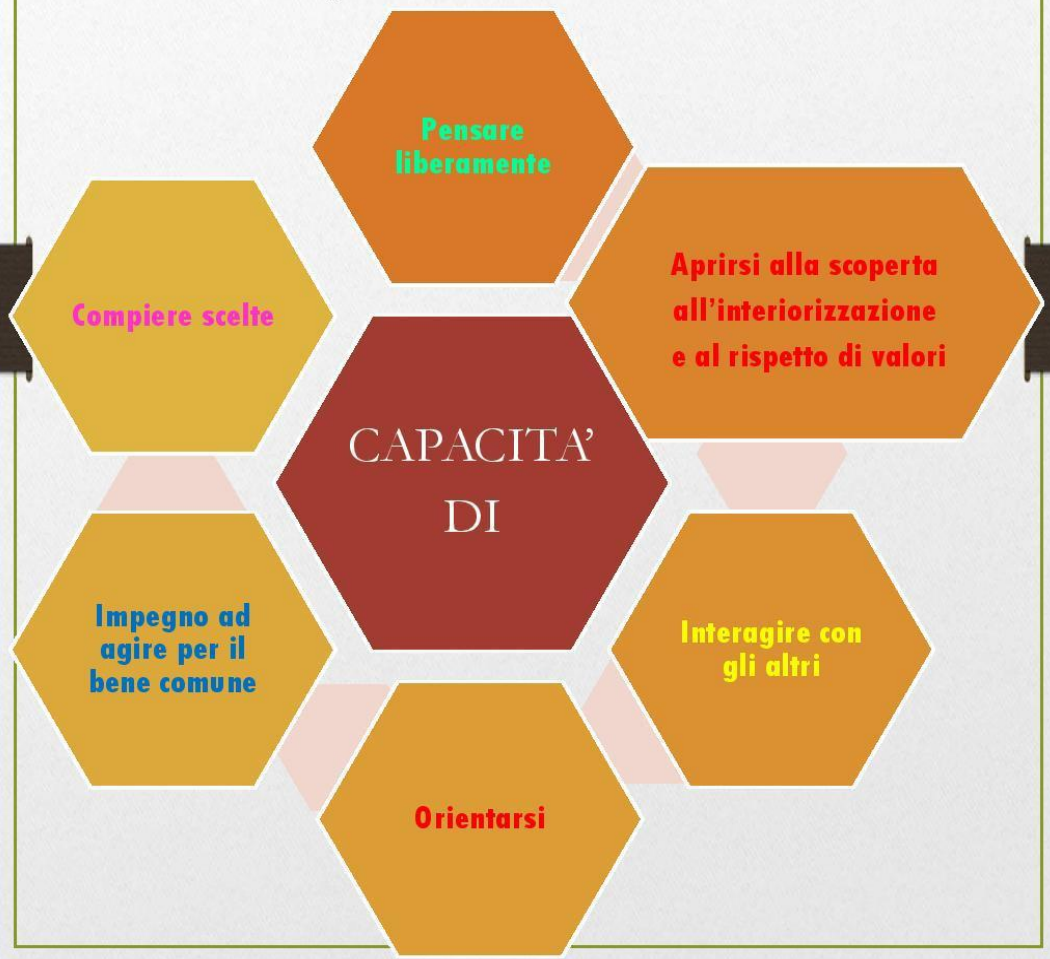
Il percorso educativo programmato, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini.

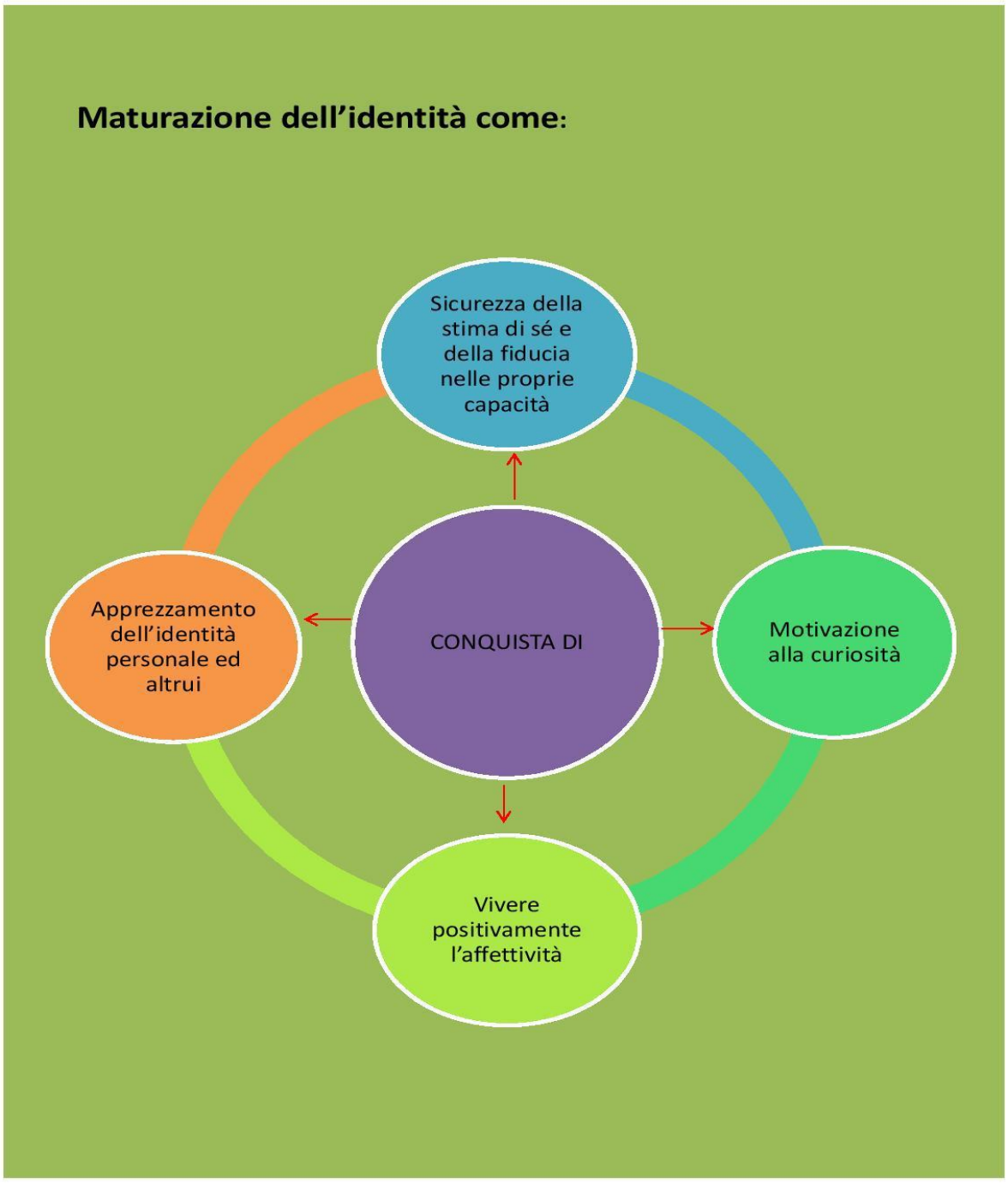
La scuola nel suo "ambiente educativo", vuole concorrere alla crescita degli stessi, favorendone il benessere integrale.

Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti

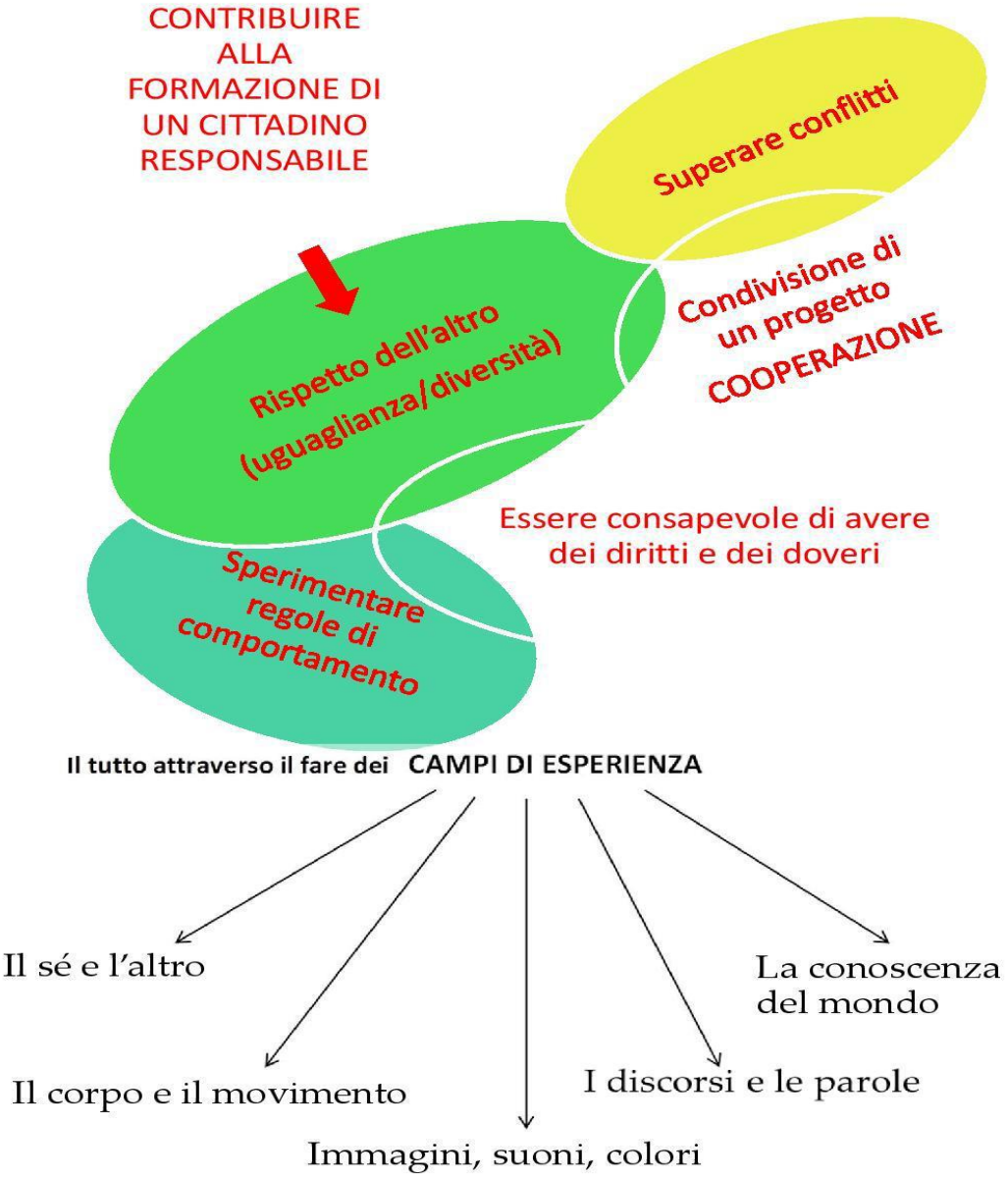
FINALITA' GENERALI

Conquista dell' autonomia come:




Maturazione dell'identità come:
Sicurezza della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità
Apprezzamento dell'identità personale ed altrui
CONQUISTA DI
Motivazione alla curiosità
Vivere positivamente l'affettività

Educazione alla cittadinanza per :



PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

La Scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.
Le finalità pedagogiche della Scuola dell'Infanzia si riflettono in un modello organizzativo che presta particolare attenzione a:
1) l'organizzazione della sezione;
2) le attività ricorrenti di vita quotidiana;
3) la strutturazione degli spazi;
4) la scansione dei tempi.

Le attività si svolgeranno attuando strategie didattiche cooperative in grande e in piccolo gruppo utilizzando dove opportuno attività individualizzate e personalizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.
Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. Per i bambini dell'ultimo anno saranno introdotte attività di pre-lettura, prescrittura e pre calcolo al fine di stimolare la loro curiosità verso nuovi codici. Sono previste, inoltre, attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo tale che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati. I bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Per il nuovo anno scolastico l'itinerario metodologico – didattico sarà integrato e diversificato rispecchiando le linee guida presenti nel P.T.O.F. (Piano Offerta Formativa) e nel P.A.I. (Piano Annuale per l'inclusività) :

ARTE. Le storie infinite dell'arte

DIRITTI

IMPRENDITORIA

LA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE.

LE STORIE INFINITE DELL'ARTE

-Sostenere il bambino nel suo processo di formazione attraverso l'esercizio creativo del pensiero;
-Sviluppare il pensiero logico, creativo, emotivo – relazionale;
-Coltivare le capacità di ragionamento;
-Saper confrontarsi con l'incertezza, -saper prendere decisione nelle situazioni problematiche e soprattutto essere in grado elaborare una prospettiva multipla

EDU (EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI)

-Acquisire consapevolezza dei diritti umani(convenzione sui diritti dell'infanzia
-Favorire la consapevolezza e l'impegno civico per la tutela dell'ambiente

P.T.O.F.

IMPRENDITORIALITA'

-Sviluppare le competenze di tutti gli attori in campo che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;

LA LINGUA COMUNITARIA INGLESE

-Favorire un primo approccio alla lingua inglese in modo piacevole e divertente;
-Interiorizzare i valori di una cultura altra;
-Scoprire e acquisire familiarità con la lingua Inglese ponendo le basi per un percorso curricolare.

INCLUSIONE" NELLE LINEE P.T.O.F DEL II CIRCOLO DI POMIGLIANO D'ARCO

Al fine di realizzare una didattica "inclusiva" attenta ai bisogni di ciascun alunno è necessario che il Piano Annuale per l'inclusività venga inteso, non solo come un piano per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come uno strumento sinergico di progettazione dell'offerta formativa. Il P.A.I. inteso, dunque, come parte integrante del P.T. O.F. si declina come di seguito:

METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.
Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all’espressività e alla socialità.
Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando
occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.
Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà pertanto un’intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.
L’esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le *attività laboratoriali* , in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi.
Si darà ampio rilievo al “fare” e “all’agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano con l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinchè il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

I NOSTRI LABORATORI

- *Giochi d'arte*
- *Sono al mondo*
- *Exsporto*
- Greenart
- *informatizzando*

In essi il bambino sviluppa e approfondisce le competenze, potenzia i processi di simbolizzazione, di fantasia, di creatività e di immaginazione. Impara a progettare e a realizzare attività concrete, formulando ipotesi e verificando soluzioni.
Gli consentono, inoltre di approfondire tutte le forme di linguaggi: espressivo, artistico, musicale, teatrale, motorio ecc;

CRITERI METODOLOGICI

DIDATTICA LABORATORIALE

che punta alla motivazione.

AZIONE DIDATTICA CHE

- Parta dall'esperienza dell'alunno
- Privilegi il coinvolgimento attivo
- Proceda per tappe adeguando i ritmi alle reali esigenti dei bambini
- Privilegi le attività cooperative e socializzanti
- Valorizzi le proposte creative e i contributi personali
- Problematizzi l'esperienza per incrementare la motivazione all'approvazione
- Valorizzi l'errore come occasione di riflessione.

PROMUOVERE

- l'espolazione ela scoperta
- apprendimento collaborativo
- ascolto e scambio con l'altro
- riflessività sul proprio percorso formativo

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

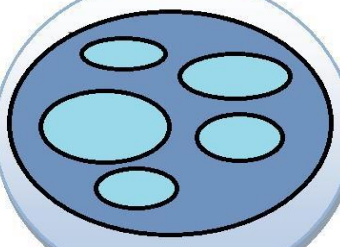
Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato attraverso verifiche intermedie e finali utilizzando:

- l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non
- Le osservazioni iniziali, intermedie e finali del gruppo sezione, nonché le osservazioni diaristiche individuali degli alunni
- gli elaborati dei bambini stessi

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

Il momento della verifica /valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede vari livelli di confronto:

Fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza.



A livello di plesso, per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche di tutta la scuola

LA DOCUMENTAZIONE

Il materiale prodotto dai bambini, sarà raccolto in libretti rappresentativi del percorso individuale di ogni alunno.

Ogni team di insegnanti deciderà le modalità di documentazione del percorso didattico declinato nella programmazione didattico-educativa.

IL SE ’ E L’ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino è consapevole della propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discuta e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavoro in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Prendere consapevolezza della propria identità	Riconoscere la propria identità sessuale	Rafforzare autonomia, la stima di sé, l'identità
Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente	Rafforzare l'autonomia e la conoscenza di sé	Conoscere le tradizioni familiari, il valore delle feste ed i loro aspetti più significativi
Superare la dipendenza affettiva e vivere il distacco dalla famiglia con serenità	Imparare a comunicare e gestire le proprie emozioni	Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni
Stabilire relazioni positive con adulti e compagni	Collaborare con gli altri e condividere gli apprendimenti	Sviluppare comportamenti collaborativi e solidali

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l uso di attrezzi e il rispetto di regole, all' interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Acquisire norme igieniche e corrette norme alimentari	Acquisire con maggiore consapevolezza le norme igieniche e alimentari	Prendersi cura della propria persona in autonomia
Riconoscere le proprie sensazioni	Costruire una positiva immagine di sè	Avere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi
Scoprire il piacere corporeo	Provare piacere nel movimento	Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità
Avere consapevolezza del proprio corpo	Acquisire le abilità fino motorie	Perfezionare le abilità fino motorie

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e Inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relaziona al progetto da realizzare
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Scoprire tecniche diverse da decorare e creare	Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare	Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti
Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni	Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente	Seguire un ritmo associando sillabe e parole
Conoscere i colori primari	Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari con l'ausilio di varie tecniche	Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica
Manipolare materiali diversi	Scoprire le potenzialità dei materiali	Manipolare e trasformare materiali esplorando forme espressive diverse

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni	Utilizzare il linguaggio per comunicare emozioni	Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni	Ascoltare, comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti, ecc.	Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi testi, poesie, racconti, filastrocche, canti, ecc
Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici	Conoscere le diverse funzioni del linguaggio
Avvicinarsi con curiosità al libro e leggere per immagini	Sfogliare un libro e comprendere storie con le immagini	Aver cura dei libri e sviluppare il piacere della lettura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Manipolare, smontare, montare	Riordinare ed eseguire sequenze	Saper formare insiemi ed associazioni secondo criteri logici
Ricordare e raccontare le proprie esperienze	Raggruppare secondo vari criteri	Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità
Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione	Ricercare ipotesi risolutive, di un problema posto confrontandosi con gli altri	Formulare semplici ipotesi e prevedere i risultati di esperimenti argomentando e confrontandosi
Confrontare quantità	Valutare le quantità raggruppare per forma e colore, grandezza	Riconoscere i numeri e associarli a quantità e viceversa disegnare

I CAMPI DI ESPERIENZA RISPECCHIANO E TRADUCONO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

("Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo")

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
Competenze di base matematica, scienze e tecnologie.	La conoscenza del mondo. Oggetti fenomeni, viventi- numero e spazio
Competenze digitali	Linguaggi, creatività ed espressione
Imparare ad imparare	Tutti: Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Linguaggi, creatività, espressione; Discorsi e parole; Conoscenza del mondo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento: linguaggio, creatività ed espressione
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti: Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Linguaggi, creatività, espressione; Discorsi e parole; Conoscenza del mondo.

UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA

La progettazione “inclusiva” degli interventi da adottare nei confronti dei bambini diversamente abili riguarda tutti gli insegnanti, poiché l’intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d’aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Nel P.T.O.F del Secondo Circolo di Pomigliano d’Arco la scelta inclusiva, pertanto, indica le prassi didattiche che promuovono effettivamente l’inclusione definendo i seguenti obiettivi e strategie di intervento:

OBIETTIVI

- Ricercare una positiva immagine di sé per migliorare l'autostima
- Raggiungere un adeguato equilibrio socio-affettivo
- Sviluppare l'identità personale
- Promuovere l'autonomia personale
- Favorire l'inserimento/integrazione
- Acquisire conoscenze e competenze tali da favorire l'orientamento personale
- Valorizzare la “diversità”, anche come cultura, vista come risorsa scolastica

STRATEGIE

► Ricognizione dei bisogni degli alunni

► Raccordo con le altre scuole per garantire una proficua forma di continuità

► Accoglienza per educare ad una predisposizione alla comunicazione e comprensione

► Lavoro cooperativo svolto per gruppi eterogenei ed omogenei con assegnazione dei ruoli e dei compiti per una attività comune

► Attività d'orientamento formativo

Il Consiglio di intersezione si adopererà pertanto al coordinamento delle attività didattiche lavorando su tre direzioni:

Il clima della sezione

Gli insegnanti devono assumere "**comportamenti non discriminatori**", essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni diversamente abili e valorizzarle come arricchimento per l'intera sezione , favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici

Nello specifico, secondo il tipo di attività, si adotteranno le seguenti **strategie:**

- ascolto attivo
- approccio multisensoriale
- circle time
- problemi solving
- role playing
- brainstorming
- cooperative learning
- learning by doing

L’ apprendimento-insegnamento

Un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di *autoregolazione*. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell’apprendimento cooperativo.

Per quanto concerne la valutazione, non obbligatoria nella Scuola deLl’Infanzia, sarà elaborata dai docenti di sostegno facendo riferimento al P.E.I., il quale costituisce il punto centrale per le attività educative a favore dell’alunno diversamente abile. Tuttavia la valutazione, coadiuvata da un’opportuna osservazione, dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

L'intera comunità scolastica sarà coinvolta nel processo in questione e non solo la figura professionale specifica dell’insegnante di sostegno a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'inclusione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno diversamente abile non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece **sistemica**, ovvero quella secondo cui il docente in questione è “assegnato alla sezione per le attività di sostegno”, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica, nelle ore in sezione collabora con le insegnanti curricolari e con il Consiglio di intersezione affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza

PROGETTAZIONE ANNUALE UNITARIA 2015/16

Mesi	Percorsi
Settembre Ottobre Novembre	• Accoglienza • Festa di famiglia (i nonni) • Gli alberi si spogliano • Frutti e leccornie d'autunno • Il letargo • Halloween da paura
Dicembre Gennaio Febbraio	• La neve e le altre magie invernali • Gli animali del freddo • I colori dell'inverno • Il natale • Il Carnevale
Marzo Aprile Maggio	• Il vento che porta la primavera • I fiori dappertutto • Gli amici del giardino • L'orto • Feste di famiglia(la mamma e il papà) • La Pasqua
Giugno	• Esploriamo il prato • La gioia e i colori dell'estate

u.d.a. n° 1 **Ti aspetto qui**
PERIODO: SETTEMBRE .
u.d.a. n° 2 **Autunno in arte**
PERIODO: OTTOBRE
u.d.a. n° 3 **Foglie in festa**
PERIODO: NOVEMBRE
u.d.a. n° 4 **Un arcobaleno di auguri**
PERIODO: DICEMBRE
u.d.a. n° 5 **Arte invernale, fuori fa freddo**
PERIODO: GENNAIO
u.d.a. n° 6 **Mi diverto mascherandomi, ci piace darci da fare**
PERIODO: FEBBRAIO
u.d.a. n° 7 **Sensi di primavera, esplorare luce e ombre**
PERIODO: MARZO
u.d.a. n° 8 **La terra si risveglia**
PERIODO: APRILE
u.d.a. n° 9 **Adesso sperimentiamo**
PERIODO: MAGGIO
u.d.a. n° 10 **Salutiamoci così**
PERIODO: GIUGNO

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL' ATTIVITA' EDUCATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

Nelle Nuove Indicazioni del Curriculum si tiene conto di ciò che viene espresso nei cinque campi di esperienza così definiti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica teniamo conto di ciò che segue. Le attività in ordine all'insegnamento di tale disciplina, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

A. Tempi: Io ho diritto… ad avere un nome e ad essere accolto (SETTEMBRE 2015)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Scopre, nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

Obiettivi:

3 anni: scoprire il nome dei compagni e sentirsi accolti

4 anni: scoprire l'importanza di avere un nome

5 anni: scoprire l'importanza del nome di ciascuno e accogliere i nuovi compagni

Attività:
Narrazione della parabola evangelica del Buon Pastore, conversazione, rappresentazione grafica

Competenze sociali e civiche

B. Tempi: Io ho diritto… a stringere amicizia (OTTOBRE 2015)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Scopre, nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

Obiettivi:
3 anni: scoprire la felicità di stare insieme con gli altri
4 anni: ascoltare la storia di Gesù e Zaccheo
5 anni: provare ad essere amico di tutti

Attività:
Narrazione dell'incontro tra Gesù e Zaccheo, canzone sull'amicizia, disegno libero

Competenze sociali e civiche

C. Tempi: Io ho diritto… ad avere una casa ed una famiglia (NOVEMBRE 2015)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

Obiettivi:
3 anni: descrivere la propria casa e la propria famiglia
4 anni: scoprire la casa e la famiglia di Gesù
5 anni: comprendere che ogni bambino ha bisogno di una famiglia e di una abitazione; narrare l'annuncio della nascita di Gesù

Attività:
Narrazione dell'Annunciazione usando la casa di Gesù costruita dai bambini, canti, disegno libero

Competenze sociali e civiche

D. Tempi: Io ho diritto… alla vita (DICEMBRE 2015)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi arti) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

Obiettivi:
3 anni: ascoltare il racconto della nascita di Gesù
4 anni: scoprire di avere ricevuto la vita; ricordare eventi e personaggi principali del Natale
5 anni: gioire per la propria vita e per la nascita di Gesù

Attività:
Ascolto del brano evangelico relativo alla nascita di Gesù, disegno libero

Consapevolezza ed espressione culturale

E. Tempi: Io ho diritto… ad essere amato e curato (GENNAIO 2016)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i propri gesti la propria interiorità, emozioni e immaginazione

Obiettivi:
3 anni: distinguere gesti di affetto e di rifiuto
4 anni: provare a compiere gesti di affetto e di aiuto
5 anni: scoprire l'importanza dell'aiuto reciproco

Attività:
Drammatizzazione della parabola evangelica del Buon Samaritano, storia di Madre Teresa di Calcutta, disegno libero

Competenze sociali e civiche.

F. Tempi: Io ho diritto… ad essere nutrito (FEBBRAIO 2016)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome per iniziare a sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

Obiettivi:
3 anni: provare a condividere qualcosa con gli altri
4 anni: scoprire che Gesù ha insegnato a condividere
5 anni: comprendere l'importanza di condividere ciò che si ha con altri

Attività:
Narrazione della parabola evangelica della moltiplicazione dei pani e dei pesci, prove di condivisione
Competenze sociali e civiche
G. Tempi: Io ho diritto… a giocare, conoscere, esprimermi (MARZO 2016)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Obiettivi:
3 anni: osservare la natura; ascoltare il racconto della Pasqua
4 anni: scoprire i cambiamenti dall'inverno alla primavera
5 anni: scoprire che Gesù passa dalla morte ad una vita nuova come la natura passa dall'inverno alla primavera

Attività:
Esplorazione della natura in primavera, narrazione della storia della Pasqua, disegno libero

Consapevolezza ed espressione culturale

H. Tempi: Io ho diritto… a vivere in pace (APRILE 2016)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione

Obiettivi:
3 anni: sperimentare i gesti di pace
4 anni: distinguere i gesti di pace e di divisione
5 anni: riconoscere e provare a compiere gesti di pace

Attività:
Ascolto di storie di pace, disegno libero

Competenze sociali e civiche

I. Tempi: Io ho diritto… a crescere (MAGGIO 2016)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

Obiettivi:
3 anni: sperimentare la sorpresa per la crescita del seme
4 anni: esprimere il proprio desiderio di crescere
5 anni: esprimere e rappresentare il proprio desiderio di crescere

Attività:
Ascolto della parabola evangelica del granello di senape, semina e cura di piccoli semi, disegno libero

Consapevolezza ed espressione culturale

Verifica – valutazione

La verifica –valutazione sarà effettuata attraverso:
Schede operative,
Rappresentazioni grafico-pittoriche,
Riflessioni guidate,
Verbalizzazione,
Drammatizzazione,
Lettura di immagini.